

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 84 del 18 luglio 2018

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi i giorni 16 e 17 luglio 2018 in alcuni comuni dei territori delle province di Padova, Rovigo, Treviso e Verona. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche dei giorni 16 e 17 luglio 2018, consiste in intense precipitazioni che hanno causato danni nei territori di alcuni comuni delle province di Padova, Rovigo, Treviso e Verona.

Il Presidente

PREMESSO che il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, i giorni 16 e 17 luglio 2018, ha emesso il bollettino Meteo Veneto, e ha inoltre predisposto la Scheda Evento Sintetica che si allegano in copia (**Allegato A**).

VERIFICATO che piovaschi, rovesci e temporali già domenica 15 luglio hanno interessato le aree montuose e successivamente verso sera, propagandosi ancora da nord-ovest verso sud-est, anche varie zone pianeggianti; fa eccezione il Veronese, sul quale però lunedì notte si sono verificati vari altri piovaschi/rovesci/temporali che poi si sono spostati verso est e sud-est (Bellunese solo lambito) e hanno lasciato la Regione entro il primo mattino.

Accumuli di pioggia oraria significativi si sono registrati su gran parte della Regione, maggiori tra Veronese, Bassa Padovana e Rodigino (mediamente 20-30 mm con massimi di 50 mm a Verona, 52 mm a Sant'Urbano, 62 mm a Montagnana), altrove mediamente 10-20 mm.

CONSIDERATO che, per fare fronte alle situazioni di criticità dovute alle condizioni meteorologiche avverse hanno comunicato di avere attivato le componenti locali della protezione civile, i comuni di Piacenza D'Adige e Villanova della provincia di Padova; i comuni di Villanova del Ghebbo, Rovigo, Lendinara, Fratta Polesine, Trecenta, Costa di Rovigo della provincia di Rovigo; i comuni di Maser, Cornuda, Monfumo, Crocetta del Montello, Caerano San Marco e Pederobba della provincia di Treviso; il comune di Sorgà della provincia di Verona.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse e l'**Allegato A**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nei giorni 16 e 17 luglio 2018 che hanno provocato danni sui territori dei comuni di Piacenza D'Adige e Villanova della provincia di Padova; i comuni di Villanova del Ghebbo, Rovigo, Lendinara, Fratta Polesine, Trecenta, Costa di Rovigo della provincia di Rovigo; i comuni di Maser, Cornuda, Monfumo, Crocetta del Montello, Caerano San Marco e Pederobba della provincia di Treviso; il comune di Sorgà della provincia di Verona, demandando a successiva deliberazione l'esatta individuazione dei territori comunali colpiti;
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 - a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
 - c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali dei giorni 16 e 17 luglio 2018;
9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D.Lgs. n. 1/2018;
10. Di pubblicare il presente decreto sul BURVET.

Luca Zaia